



FEDERALISMO: LA RIFORMA

Non hanno ottenuto l'agognato incontro con il governo ma alla fine sembrano aver spuntato il rinvio del punto - previsto in conferenza unificata - per dare il parere al decreto sul federalismo regionale che contiene anche i costi standard in sanità. Una piccola vittoria, dunque, quella ottenuta dai governatori ma è un punto importante a loro favore, visto che così le Regioni, da una parte, ottengono un'altra decina di giorni di tempo per discutere tra loro; dall'altra, sperano di riuscire ad avere un incontro con il governo che limi i tagli imposti dalla manovra, soprattutto quelli che riguardano il trasporto pubblico locale. "Le Regioni hanno chiesto un incontro al governo prima della Conferenza Unificata ma visto che non è possibile farlo nelle prossime ore abbiamo chiesto al governo di posticipare di

una settimana il parere delle Regioni sul decreto che riguarda il federalismo regionale", ha spiegato il presidente della Conferenza, Vasco Errani, per il quale i temi della manovra e del federalismo sono legati in maniera imprescindibile. Dalla parte del Governo, portato a casa il primo via libera del Consiglio dei ministri sul federalismo regionale, si considera realizzato il novanta per cento della riforma: il processo è quasi terminato, va dicendo il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. In effetti, non dovrebbe arrivare altri decreti oltre ai sette già usciti dal Consiglio dei ministri, se non di carattere correttivo o di definizione tecnica. Il "cantiere" della riforma, però, è tutto aperto. Ecco, in pillole, lo stato di "lavorazione" dei decreti attuativi. **Federalismo demaniale** - Approvato in via defi-

Fisco regionale e costi sanità: i governatori prendono tempo

Un esempio virtuoso ante litteram: Federbim per i territori montani

C'è una forma di federalismo che viene applicata da tempo, molto prima che divenisse una bandiera della Lega di Bossi. Un federalismo discreto, poco pubblicizzato, in sintonia con il carattere della gente e del territorio a cui è diretto. E' il federalismo introdotto con la legge 959 del 1953, che prevede il risarcimento ai territori montani dello sfruttamento idroelettrico fatto a vario titolo. Una funzione attribuita a Federbim (Federazione Nazionale dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano), che rappresenta oggi 62 consorzi per un totale di quasi 2 mila Comuni, prevalentemente montani, presenti in 16 regioni. Abbiamo incontrato Carlo Personeni, dall'inizio dell'anno presidente della Federazione.

In sintesi: lo sfruttamento del territorio montano con il prelievo dell'acqua per produrre energia elettrica viene compensato dal versamento del sovracanoone quale indennizzo. Le risorse incassate vengono investite dai Consorzi Bim per infrastrutture nei Comuni facenti parte del Bacino Imbrifero Montano. Questo esempio di federalismo funziona concretamente da più di 55 anni.

Di recente si è tornati a discutere molto di enti inutili e la Carta delle Autonomie del Ministro Calderoli ha dato una sforbiciata dalla quale Federbim è uscita indenne. Come siete riusciti a garantire la vostra sopravvivenza? Ci siamo "salvati" presentando a Ministri, Commissioni e parlamentari dati oggettivi. I Consorzi Bim sono Consorzi a espressione libera, diventano obbligatori quando i 3/5 dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano si associano; la risorsa sovracanoone non grava sulla finanza pubblica ed è di esclusiva competenza dei Co-

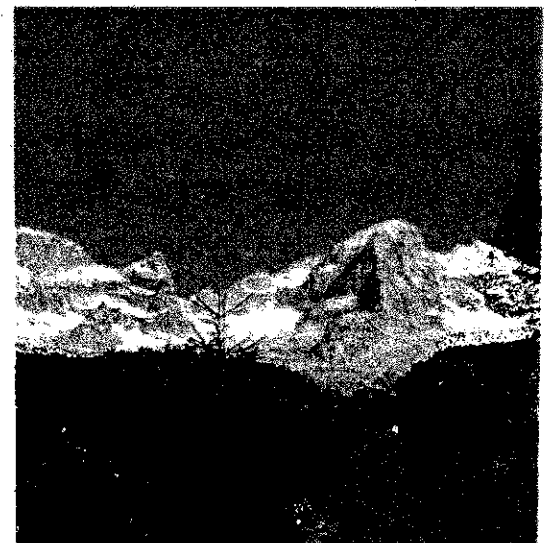


muni, in base a sentenza della Corte Costituzionale); le risorse gestite dai Consorzi Bim vengono reinvestite per lo sviluppo socio economico, cioè in conto capitale sul territorio dei Comuni soci; nell'ambito del dibattito sul contenimento dei costi della politica i Consorzi Bim globalmente realizzano meno del 2% per il costo della politica e poco più del 7% per quello di gestione. Inoltre i Consorzi Bim hanno ridotto la composizione di tutti gli organi gestionali. Quindi eliminando i

la realizzazione di progetti di sviluppo di "green economy" di efficienza e di risparmio energetico, collaborando dunque a raggiungere l'obiettivo Ue 20-20-20 del Protocollo di Kyoto.

G.G.

INTERVISTE
A colloquio con Edo Patria
segretario del Comitato
organizzatore
della Settimana sociale,
e con Carlo Personeni, Presi
della Federazione dei Cons
di bacino imbrifero monta
Punti di vista di realtà dive
accomunate dalla convinzi
che la strada giusta
si chiama sussidiarietà



Il processo federalista in Italia sta sia pure faticosamente prendendo forma. Voi come Federbim vi considerate un esempio ante litteram di federalismo. Perché?